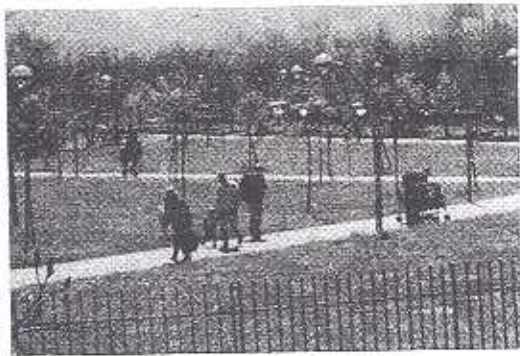


# PROGETTI/ Tangenziale Verde e piste ciclabili sono i punti cardine Anche Torino aderisce al Prust 2010

Ecocompatibilità, Sviluppo Sostenibile e una migliore vivibilità dei singoli cittadini hanno spinto la città di Torino ad aderire al PRUSST, il Piano Territoriale per lo Sviluppo e il miglioramento ambientale promosso dalle città di Settimo Torinese e Borgaro. Giovedì pomeriggio, alla Sala Orologio del Comune di Torino, anche la città capoluogo ha aderito a quattro delle quarantuno azioni facenti parte del programma di risistemazione ambientale. "Il nostro intervento si inserisce in un contesto metropolitano, perché non ha più senso ra-



giungere nei termini di superati confini daziali quando quartieri cittadini come Falchera e Mirafiori Sud sono molto più vicini a Borgaro e Nichelino che al centro città", sono state le promesse del coordinatore della Sesta Commissio-

ne torinese, Guido Crosetto, che ha presieduto la riunione congiunta con la Quarta commissione sul PLAN 2010. Tangenziale Verde, pista ciclabile, messa in sicurezza idrogeologica e rilocalizzazione industriale sono le azioni a cui la

città di Torino ha intenzione di aderire per l'attivazione di un sistema extraurbano che garantisca il rispetto delle comunità residenti e la qualità di vita, aria, alimentazione. Oggi, lunedì 11 aprile, la riunione del Consiglio comunale torinese approverà il finanziamento al progetto preliminare, in vista anche di eventuali contributi regionali e ministeriali, così da garantire una rapida messa in opera del programma di azione. "L'ampio consenso ci incoraggia in questa direzione - prosegue il presidente Crosetto-. All'ordine del giorno

passeranno così gli impegni di abbattimento dell'inquinamento acustico e dell'aria, senza trascurare il rispetto della distanza di 150 metri dalle aree inquinanti per la fornitura in comodato d'uso delle zone coltivabili limitrofe alla tangenziale. Lo stesso vale anche per le piste ciclopedonali in costruzione, che collegheranno l'intero parco del Po: non vogliamo che i nostri bambini respirino smog mentre fanno sport, né che nel mais che mangiamo siano immessi zolfo e inquinanti atmosferici".

MARIAGIOVANNA FERRANTE